



CAMMINIAMO INSIEME

*Notiziario per i soci e i volontari del
Comitato per la lotta contro la fame nel mondo - ODV
FORLÌ'*

Settembre 2024 n° 75

UN AIUTO PER IL NOSTRO QUARTIERE

Secondo molti meteorologi quella che sta per finire è l'estate più calda degli ultimi anni. Ce ne siamo accorti anche noi: da fine Giugno e per tutto Luglio il lavoro all'accettazione merci e nei reparti non climatizzati è stato durissimo, al limite della resistenza fisica. Le previsioni per l'autunno e per i prossimi anni non sono certamente migliori; **sarà necessario confrontarsi e trovare assieme delle soluzioni per continuare le nostre opere senza mettere a rischio la salute, ne parleremo nei prossimi giorni.** Questi cambiamenti climatici rendono sempre più attuali i valori che ci hanno sempre caratterizzato: lotta allo spreco,



riuso e corretto smaltimento, ricordando che ogni prodotto che acquistiamo ha un impatto ambientale sia legato alla sua produzione, che al suo smaltimento; meno oggetti si acquistano e più si riutilizzano, meno saranno le emissioni generate; la regola delle tre R che abbiamo scritto anche nelle nostre magliette blu **Riduci, Riutilizza, Ricicla.**

La buona notizia è che potremmo presto toccare con mano il risultato delle nostre fatiche. Per una volta i nostri aiuti non finiranno in un povero paese lontano, ma andranno a sostenere i nostri vicini di casa. Avevamo preso l'impegno di riavviare con i nostri fondi una realtà del nostro quartiere duramente colpita dall'alluvione del maggio 2023 e proprio in questi giorni il progetto si sta realizzando.

Da qualche settimana sono partiti i lavori di ripristino della sala parrocchiale di San Benedetto che costituisce il più grande centro aggregativo per giovani e anziani della zona. Presto sarà ripristinato anche il campetto sportivo e

spogliatoi per permettere alla **comunità del quartiere di tornare a vivere**. Al termine dei lavori saranno riavviate le attività teatrali, il ritrovo diurno per gli anziani e il centro ricreativo per i ragazzi. Fra qualche mese faremo una grande festa d'inaugurazione e allora sudore versato in questi giorni sarà un ricordo meno amaro e molto più dolce.

Davide

TANZANIA – LA PROMOZIONE DELLA DONNA

Sulla collina di Kawekamo, a Mwanza, in Tanzania, si trova lo studentato Tumaini Letu. Tumaini Letu, che in swahili significa “Nostra Speranza”, è il luogo in cui si piantano semi di speranza per ragazze tanzaniane bisognose e per tutto il popolo della Tanzania. Qui prende forma il progetto “Un Dottore per l’Africa” che prevede il sostegno a distanza di studentesse universitarie e liceali tanzaniane, un progetto che ha lo scopo di promuovere la formazione della donna e la sanità pubblica. Nello studentato vivono le studentesse universitarie beneficiarie di una borsa di studio insieme alle missionarie dell’AMI che le seguono personalmente durante tutto il percorso accademico. Ciò non significa solo condividere gli spazi, i pasti e i momenti di preghiera, ma anche le preoccupazioni, le gioie e le difficoltà di ogni giorno. Le ragazze seguono una formazione cristiana e corsi di etica, di educazione all’affettività, alla sessualità... così da diventare personale sanitario competente ma che abbia anche uno sguardo di amore e carità verso il paziente. Le ragazze, inoltre, svolgono servizi di volontariato mensili presso un centro per bambini di strada, un centro per malati mentali e un ex lebbrosario. Le studentesse provengono da situazioni familiari ed economiche disagiate che le costringono ad abbandonare gli studi molto presto; nonostante ciò sono determinate a laurearsi, ad aiutare la famiglia ed essere, così, libere nelle proprie scelte. Il sostegno a distanza riguarda solo studentesse iscritte a facoltà socio-sanitarie che una volta laureate presteranno servizio da medici, infermiere, tecnici di laboratorio, farmacisti... per i primi 2-3 anni dalla laurea nelle aree più povere e carenti di servizi sanitari, in accordo con l’AMI. Questa formula permette il continuo ricambio di personale sanitario dove non sono garantiti i diritti sanitari di base. Grazie ai tanti sostenitori e amici, ad oggi sono 40 le giovani donne laureate frutti del progetto “Un Dottore per l’Africa”. Queste professioniste continuano a far nascere altrettanti frutti di amore e carità nelle

loro famiglie e comunità. Condividiamo la storia di Naomi, una giovane di 24 anni giunta a Tumaini Letu dopo tante peripezie. La ragazza è cresciuta in una situazione familiare difficile in quanto il padre, alcolista, ha sempre maltrattato la madre, e le due figlie. Quando Naomi aveva sette anni, l'uomo andò via di casa senza lasciare tracce di sé: se da una parte la situazione emotiva delle bambine era migliorata, la situazione economica della famiglia divenne tragica. La madre si dimostrò una donna pratica e tenace che lottò per dare una vita dignitosa alle due figlie. Tra i vari lavori svolti, ha venduto frutta per strada, un lavoro poco remunerativo e molto faticoso. Così, per aiutare la mamma, Naomi ha lavorato per tutti gli anni del liceo in ristoranti o dovunque trovasse, rendendosi conto molto presto che l'unico modo per aiutare la famiglia a vivere dignitosamente era laurearsi. Lo scoglio più grande furono le tasse, così onerose, per cui lavorare e studiare ogni giorno non bastava. Naomi si rivolse alla preside dell'università di Bugando, a Mwanza, e ottenne un aiuto per la fase iniziale di iscrizione. Per vivere nei pressi dell'università, Naomi ha abitato da sola in una casa fatiscente e in una zona pericolosa senza luce, acqua e gas per molto tempo finché anche i compagni di corso hanno organizzato una raccolta fondi per cercare di aiutarla. La situazione era così tragica che la preside ha consigliato alla ragazza di chiedere aiuto all'AMI e a ottobre 2023 Naomi è stata accolta in studentato, iscritta al primo anno di infermieristica. Oggi vive a Tumaini Letu, è una ragazza molto forte, determinata e pronta ad aiutare, riconoscente dell'aiuto che sta ricevendo. Naomi è solo una delle tante ragazze che sono state accolte a Tumaini Letu e che si impegnano giorno e notte nella speranza di un futuro migliore. Vogliamo ringraziare il Comitato per la Lotta Contro la Fame nel Mondo ODV di Forlì che segue fin dal principio il progetto "Un Dottore per l'Africa". In particolare, in questi mesi stiamo procedendo all'allestimento dei pannelli fotovoltaici che il Comitato ha finanziato per garantire la corrente elettrica nello studentato. Infatti i continui black-out della corrente dovute all'incapacità del governo di erogare i servizi impedisce le attività quotidiane nello studentato come lo studio in sala computer, la conservazione dei cibi nei frigo e tutto ciò che richiede l'uso di energia. Luca Sabatino, vicepresidente del Comitato, è arrivato a Mwanza a dicembre 2023 per aiutarci a porre le basi dell'impianto dei pannelli; invece, dopo tante peripezie, il container contenenti le batterie, inverter e altro materiale utile è arrivato finalmente a giugno 2024. A settembre partiranno i volontari Massimo Alberti, Stefano Rambelli e Giuseppe Arcerito per completare l'installazione e rendere Tumaini Letu dipendente solo da energia pulita e garantita. Siamo contentissimi dei lavori in corso e siamo riconoscenti

ai volontari che partiranno e al Comitato che non solo ha finanziato l'impianto, ma crede come noi nel progetto "Un Dottore per l'Africa" per cambiare vite, dare speranza, amore e coraggio alle giovani donne che accogliamo a Tumaini Letu e a tutti i pazienti che esse incontreranno nella propria vita.

Sheela (di AMI) (Pervenuto da Isabella Rinieri)

MYANMAR, IL POPOLO DIMENTICATO NON SI ARRENDE

Dal colpo di stato militare del 1° febbraio 2021, che ha rovesciato il governo democraticamente eletto di Aung San Suu Kyi, il paese è precipitato in un conflitto violento e diffuso, segnato da una crescente opposizione della popolazione. I giovani del Myanmar, spesso definiti "Generazione Z", hanno giocato un ruolo cruciale nella resistenza contro la dittatura organizzando proteste di massa, utilizzando i social media per mobilitare e informare la popolazione. Questa determinazione è diventata simbolo della lotta per la libertà e la giustizia nel paese, ma ha anche incontrato una repressione brutale. Migliaia di manifestanti sono stati arrestati, e il numero delle vittime è in costante aumento. Secondo i dati di AAPP (Agenzia di Stampa) sono 27.226 le persone arrestate per motivi politici e 5.534 sono le persone uccise dalla giunta militare che ha anche utilizzato la pena di morte.

Il conflitto ha inoltre esacerbato le tensioni già esistenti tra il potere militare e le numerose minoranze etniche del paese. Molti giovani hanno scelto di unirsi ai gruppi armati etnici, cercando di contrastare il potere militare con la forza. Così dai banchi di scuola o delle Università questi ragazzi si sono ritrovati con un fucile in mano.

A livello internazionale il Myanmar è sempre più isolato. È un paese ricco di risorse naturali, dalla legna per le barche di lusso (teack), alle terre rare, al petrolio, ma è stretto dalla forbice Russia-Cina e quindi da interessi di altri paesi che stringono relazioni con la giunta militare. Anche aziende europee continuano ad avere legami economici con i golpisti.

Le sanzioni imposte dalle Nazioni Unite non hanno ancora portato a un cambiamento significativo, mentre la crisi umanitaria si aggrava. Milioni di persone sono state sfollate internamente, e l'accesso a beni di prima necessità, come cibo e assistenza medica, è estremamente limitato.

Bisogna ricordare qualche nome, perché la resistenza è costituita da persone. Il Poeta **Khet Thi**, assassinato durante l'interrogatorio. Lui scrisse: *"Ci sparano alla testa ma non sanno che la rivoluzione è nel cuore"*. **Kyal Sin** (detta "Angel"), martire della generazione Z, uccisa durante una protesta. Aveva solo 19 anni e indossava una maglietta con la scritta *"Everything will be OK"* ("Andrà tutto bene"). **Suor Rose**, iconica la sua immagine in ginocchio davanti alla polizia, questo gesto non è stato solo un atto di coraggio fisico, ma anche un potente messaggio di pace e di difesa dei diritti umani. Ha chiesto ai poliziotti di risparmiare i manifestanti e di prendere lei al loro posto. La nostra amica **Phyu Phyu Thin**, attivista per i diritti umani che sostenemmo come Comitato nella creazione di un ospedale per malati di HIV a Yangon. Oggi è nascosta e protetta dalle forze di resistenza nelle foreste. Da lì continua a guidare il movimento di disobbedienza civile.

La comunità internazionale cerca soluzioni diplomatiche, ma la strada verso una stabilizzazione rimane lunga e incerta. La speranza deriva dal coraggio e dalla perseveranza dei giovani del Myanmar, loro rappresentano un potente monito a tutto il mondo del desiderio inestinguibile di libertà e giustizia, anche in mezzo a una repressione implacabile.

Andrea Saletti



ETIOPIA - NEI PANNI DELLA SIGNORA MEKDES

Gentile COMITATO PER LA LOTTA CONTRO LA FAME NEL MONDO, con questo aggiornamento desidero inviare un ringraziamento speciale, che parte dal cuore e arriva dalla mia ultima esperienza in Etiopia, dove ho visitato il villaggio di Bolola. Durante le mie visite al villaggio, posso vedere quanto il vostro sostegno sia concreto e si traduce in speranza di cambiamento nella vita delle persone.



Ho provato a mettermi nei panni della signora Mekdes che ogni giorno dedica del tempo alla lavorazione della paglia per la produzione di cestini e manufatti.

Da quando, grazie al Vostro contributo, è stata realizzata la sala multiuso con il magazzino nel villaggio di Bolola, Mekdes ha un posto protetto dove lasciare i suoi prodotti di paglia. Essere socia della cooperativa le ha permesso di garantire cibo tutti i giorni ai figli, grazie anche alla capra che ha ricevuto per la produzione di latte e di risparmiare qualcosa per far fronte alle emergenze.

Presto i suoi figli più piccoli potranno studiare nella nuova scuola che GMA sta realizzando grazie al vostro aiuto: nuove aule luminose e areate per loro, che fino ad ora hanno usufruito di un'aula buia in fango. Inoltre con la nuova biblioteca avranno a disposizione i libri di testo per poter studiare: fino ad ora hanno dovuto imparare tutto a memoria perché erano senza libri! Se i figli di Mekdes potranno scegliere del loro futuro, sarà anche grazie a voi, che avete permesso che la mamma potesse guadagnare con il suo lavoro ed avete sostenuto l'istruzione nel villaggio.

Grazie perché siete parte di questo percorso di sviluppo ...mattoncino dopo mattoncino, nascono nuove opportunità nel villaggio grazie a voi.

Maria Boggian (GMA – Gruppo Missionari Africa)

CENTRO DEL RI..USO A FORLIMPOPOLI

Grazie alla collaborazione fra Alea, la Protezione Civile e il Comitato, nei mesi scorsi a Forlimpopoli, via Emilia per Cesena, vicino alla stazione di raccolta rifiuti, è stato inaugurato il nuovo “Centro del Riuso”. Esisteva già da tempo con caratteristiche e gestione diverse. Stava chiudendo ma, grazie alla tenacia di molte persone, è rinato...



Dopo contatti col nostro Comitato è nata una bella collaborazione che ci rende orgogliosi di essere stati insieme con competenze ed energie. Un gruppo di volontari della Protezione Civile ha riordinato i locali, imbiancato, pulito gli scaffali e allestito un mercatino simile al nostro. Il Comitato ha donato loro il materiale per iniziare: giocattoli, stoviglie, libri... e i nostri bollettini per registrare gli incassi, che saranno convogliati nei fondi del Comitato, a sostegno dei più bisognosi, qui e in tutto il mondo.

Possiamo definire questo di Forlimpopoli come il Centro n.2 del Comitato per la lotta contro la fame nel mondo. Gli obiettivi sono comuni e i volontari sono entusiasti. Inizialmente le giornate di apertura erano due: il lunedì e il mercoledì dalle 15,30 alle 18,30, ora si è aggiunto anche il sabato dalle 9 alle 12. La festa di inaugurazione è stata piacevole, allegra, e ha visto la partecipazione anche della sindaco di Forlimpopoli.

Renata Biondi

RACCOLTA DI TAPPI E BOTTIGLIE DI PLASTICA A SCOPO BENEFICO

A partire dal mese di settembre il Comitato ha lanciato una nuova iniziativa ambientale: la raccolta di tappi e bottiglie di plastica. Questa attività, aperta a tutti i cittadini, si svolgerà nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle 15.30 alle 18.30, presso la nostra sede.

I tappi e le bottiglie raccolti saranno stoccati in appositi contenitori e, una volta raggiunto un quantitativo significativo, verranno ritirati da un'azienda specializzata nel riciclo della plastica. Questo progetto, oltre a ridurre l'impatto ambientale, avrà una ricaduta benefica, poiché i fondi ricavati dal riciclo saranno destinati a iniziative assistenziali a livello locale.

Il presidente del Comitato ha sottolineato l'importanza di selezionare correttamente i tappi destinati alla raccolta: *“Saranno accettati i tappi delle bottiglie in plastica di acqua, bibite, succhi di frutta, flaconi di detersivi, tubi di maionese, creme spalmabili, contenitori in Tetra Pack, e altri simili”.*

Vanni Sansovini, ha aggiunto: *“Partecipare a questa raccolta rappresenta un gesto di solidarietà sia per le persone che per l'ambiente. È un modo concreto per contribuire alla riduzione della plastica e supportare chi è in difficoltà”.*



PELEGRINI DI SPERANZA

In incontri informali, nelle omelie domenicali, nelle ricorrenze e in grandi eventi, il solco in cui Annalena ha posto semi di amore continua ad allungarsi, ad approfondirsi e a dare frutti.

A fine agosto ad Assisi, al Convegno dei centri missionari italiani, nella testimonianza sui “Pellegrini di speranza” suor Agata (monaca della Piccola



Famiglia della Resurrezione, di Cesena) ha raccontato di Annalena durante i suoi 11 anni di condivisione di strada in Africa, difficile, pericolosa, contrastata, di una vita che Annalena definiva “la più bella possibile”. Il racconto, semplice, concreto, gioioso di quotidianità ha suscitato

l'interesse di tanti partecipanti che, durante il pranzo in comune, si sono accostati ad Agata per saperne di più della martire forlivese. Da chi prendeva tanta forza fisica Annalena che dormiva poche ore e che mangiava niente? Un tavolo all'aperto sotto una zanzariera era il suo letto ma soprattutto il suo inginocchiatoio dove, sotto un cielo stellato che il buio intenso faceva splendere, ascoltava, domandava, ringraziava il Suo Signore.

Sete infinita della Parola che spezzava in ogni sua attività e rendeva l'amore per gli ultimi il vero senso delle sue lunghe giornate.

A noi, felici e onorati di essere suoi amici, le parole di Suor Agata non devono passare inascoltate: *“Annalena è stata davvero una grande testimone di speranza per il suo grande amore a Dio e agli uomini. Totale dedizione aveva per i poveri e i bambini; con loro anche se stanchissima giocava fino a sfiancarsi, la sera dopo ore di lavoro. Pregava soprattutto di notte per avere più tempo disponibile per i poveri di giorno”.*

Grazie a chi si impegna a non farci vivere nell'egoismo e nella indifferenza invitandoci a fermarci dalle fatiche del giorno per riflettere sul senso profondo del nostro fare.

Raffaella Raggi

“AGIRE CON IL CUORE” - LA FRATERNITÀ DI ROMENA SCEGLIE ANNALENA COME ACCOMPAGNATRICE PER IL 2025

*Il testo sottostante è tratto al sito internet della Fraternità di Romena**

È arrivata la **nuova agenda di Romena**: una compagna di viaggio per il **2025** che ci lascia liberi di andare, ma che, se vogliamo, non ci fa sentire soli.

Una finestra quotidiana che si apre sia per progettare, immaginare, o anche raccontare il tempo che sarà, per accogliere il tempo che è, attraverso la condivisione di pensieri, preghiere, intuizioni.

Nel 2025 abbiamo scelto di farci accompagnare da **Annalena Tonelli**, figura poco conosciuta, ma che merita di essere valorizzata e diffusa per la sua vita così nascosta eppure tanto luminosa, per il suo pensiero libero e la sua capacità di amare incondizionatamente.



Le riflessioni che aprono i mesi dell'agenda sono tutte tratte dai suoi scritti dove risuona un imperativo: *“Solo l'amore fa respirare, crescere, fiorire”*.

Ma per accogliere questo invito occorre *coraggio*. Occorre *agire con il cuore*, appunto. E proprio questo vuole essere il nostro invito, l'augurio e l'impegno condiviso per il prossimo anno.

L'agenda è disponibile sul sito romena.it

** La Fraternità di Romena è una comunità spirituale e centro di accoglienza situato nell'antica pieve romanica di Romena, in Toscana, vicino al paese di Pratovecchio, nella provincia di Arezzo. Fondata nel 1991 da don Luigi Verdi, la Fraternità di Romena è un luogo che offre uno spazio di riflessione, preghiera e condivisione, con l'obiettivo di accogliere chiunque sia in cerca di pace, speranza e senso nella propria vita.*

(da Vanni) una bella lettera di commiato di un giovane dal servizio civile al Comitato, di diversi anni fa

Ragazzi (non è una battuta, è proprio questo che siete tutti voi), 10 mesi sono già passati! Il tempo mi è scivolato sotto i piedi ed ora tutta la fatica fatta per superare il lungo inverno mi sembra molto distante (unico ricordo gli antibiotici che continua a prendere!). In questi ultimi giorni pensando a tutte le esperienze fatte assieme sono riuscito a inquadrare meglio il servizio vissuto ed incomincio a cogliere tutto ciò che siete stati in grado di offrirmi. Sin dal primo giorno mi avete accolto come uno di voi, ognuno a modo suo, cercando di coinvolgermi con il vostro entusiasmo e la vostra grinta nelle attività del Comitato. Vi ringrazio per avermi accettato così come sono, di avermi sopportato in tutto e per tutto senza mai perdere la pazienza. Il mio carattere mi impedisce spesso di manifestare apertamente quello che provo e quello che penso quindi spesso potrei essere stato un po' chiuso in me stesso e restio nel creare un dialogo aperto con alcuni di voi. Devo ammettere però che siete stati per me testimonianza di valori che mi porterò dietro per il resto della vita.

Primo fra tutti la generosità che credo sia il punto fondamentale per amare il prossimo proprio come Dio ci ha insegnato. Da persone come Guerrina e Attilia si può comprendere quale gioia si riceve nel donare il proprio tempo, nel mettere a disposizione le proprie forze (anche se poche) per aiutare chi ha più bisogno.

Dall'amore e dal sorriso sincero di Yuri ho capito cosa vuol dire essere ricompensati delle proprie attenzioni e dei propri sforzi. Grazie a Luigi ho avuto una testimonianza unica dell'esperienza di lavoro in Africa: un racconto dettagliato, pieno di particolari e di colori descritto con l'entusiasmo di un bambino ma con l'intelligenza e la sensibilità di un adulto dal grande cuore.

Grazie anche a Vanni che mi ha dato la possibilità di fare questa esperienza nella più totale Libertà facendomi capire che tutto è possibile, l'importante è volerlo ed avere un gruppo di amici che insieme a te sogna un mondo più giusto. Grazie a Silvio che in questi ultimi tempi mi ha dato alla possibilità di farmi conoscere meglio e presentandosi a me con fare "paterno" mi ha accolto mettendocela tutta per capire come sono fatto e per cercare di darmi i buoni consigli.

Grazie a Teresa e a Pina per il sorriso che ad ogni incontro mi hanno donato e per la testimonianza del Signore che hanno portato in ogni nostro dialogo. Grazie anche a tutti quelli dell'oggettistica e agli altri volontari per l'affetto che mi hanno dimostrato. Scrivere lettere di questo tipo non è il mio mestiere, ma credo di essere stato comprensivo e di poter lasciare un buon ricordo all'interno della vostra famiglia. Mi mancherete sicuramente. Un abbraccio forte.

Filippo Panciatichi

DECISIONI DEL CONSIGLIO – MAGGIO-GIUGNO

- Deliberata l'erogazione di un contributo al **Banco Alimentare** di € 3.000, per la sua attività di distribuzione di cibo ai poveri anche tramite il Comitato e l'Emporio della Solidarietà Caritas.
- **Etiopia, Shashamane**: deliberato un contributo di € 40.000 (20.000 subito e 20.000 a fine lavori documentati) a un progetto di € 70.000 presentato da GMA Napoli che coprirà gli altri 30.000, il progetto prevede il completamento di una struttura scolastica
- **Mozambico**, centro di riabilitazione di Ponta Gea: progetto CUAMM- Rotary Forlì: deciso un contributo di euro 4.520 per impianti idraulici, infissi e materiale elettrico
- **Albania**, Scutari, progetto Speranza: ristrutturazione della casa, contributo di € 50.000 in tranches, la prima di € 20.000 e i rimanenti 30.000 dietro successivi stati di avanzamento dei lavori
- **Eritrea**: si decide di bonificare direttamente a favore di Embada, una ragazza Eritrea ben conosciuta dalle suore che seguono le adozioni a distanza, un lascito testamentario di € 3.000 a ciò finalizzato.

COMITATO PER LA LOTTA CONTRO LA FAME NEL MONDO

O.D.V. - Largo Annalena Tonelli, 1 - 47122 - FORLÌ' www.comitatoforli.org